Rosa Gatti (2025). *Da migranti a cittadine. Pratiche e significati di cittadinanza tra partecipazione sociale e politica*. Milano: FrancoAngeli, pp. 266, Open Access; ISBN 9788891747013



Il volume *Da migranti a cittadine. Pratiche e significati di cittadinanza tra partecipazione sociale e politica* analizza i processi attraverso cui le donne migranti in Italia costruiscono e negoziano pratiche e significati di cittadinanza, andando oltre una concezione puramente formale e giuridica dell'appartenenza.

L'opera si inserisce nel più ampio progetto di visibilizzazione delle dinamiche di genere nei processi migratori, con particolare attenzione ad ambiti ancora poco esplorati dalla ricerca, quali le esperienze di partecipazione alla sfera pubblica nei contesti di destinazione. L'analisi si concentra sulle forme di partecipazione sociale e politica, sia formali che informali, e sulle condizioni strutturali e relazionali che ne favoriscono o, al contrario, ne ostacolano l'esercizio.

Il libro si colloca nel dibattito sociologico sulla cittadinanza come pratica sociale, dialogando con gli studi femministi e intersezionali sulle migrazioni e contribuendo

Doi: 10.3280/MM2026-002013

Copyright © FrancoAngeli This work is released under Creative Commons Attribution - Non-Commercial - NoDerivatives License. For terms and conditions of usage please see: http://creativecommons.org

alla sociologia della cittadinanza e della migrazione attraverso una critica delle concezioni giuridico-formali e universalistiche dell'appartenenza, ancora fortemente ancorate a modelli monoculturali e gerarchici. In questo senso, il volume si inserisce anche nel dibattito sulla sostenibilità del welfare in contesti di invecchiamento demografico, mettendo in luce il contributo strutturale delle donne migranti al funzionamento quotidiano della società italiana.

La tesi centrale del volume è che la cittadinanza non sia un concetto neutro né statico, ma un dispositivo storicamente e socialmente situato, attraversato da rapporti di potere che producono inclusioni ed esclusioni differenziate. Attraverso una prospettiva di genere e un'analisi intersezionale, l'autrice mostra come le donne migranti sperimentino forme di cittadinanza parziale, segnate da una triplice marginalizzazione – come donne, come migranti e come lavoratrici precarie – ulteriormente articolata dallo status giuridico e dall'appartenenza etnico-religiosa. L'obiettivo del libro non è soltanto descrittivo, ma critico e generativo: ripensare la cittadinanza a partire dalle pratiche concrete di partecipazione e dalle forme di agency delle donne migranti, evidenziando il ruolo delle reti associative, sindacali e comunitarie come spazi centrali di soggettivazione politica.

Dal punto di vista teorico ed epistemologico, il volume è chiaramente radicato in un approccio femminista e in un'epistemologia situata e relazionale, che rifiuta l'idea di un'oggettività neutrale e riconosce il carattere co-costruito della conoscenza. Tale posizionamento consente all'autrice di decostruire rappresentazioni ambivalenti e stereotipate delle donne migranti – come vittime, soggetti pericolosi o icone di resilienza – restituendo invece la complessità dei vissuti, delle strategie e delle forme di resistenza quotidiana. La cittadinanza è così concettualizzata come pratica sociale relazionale, dinamica e intersezionale, capace di superare i tradizionali binarismi tra pubblico e privato, formale e informale, lavoro e cura.

Il volume è articolato in due sezioni principali, che seguono una progressione analitica dal quadro teorico all'analisi empirica. La prima sezione ricostruisce l'evoluzione degli studi su genere e migrazione, a livello internazionale e italiano, mettendo in luce il contributo della critica femminista all'androcentrismo degli studi migratori e discutendo il dibattito teorico sulla cittadinanza, con particolare attenzione agli approcci critici, intersezionali e alla nozione di cittadinanza vissuta. La seconda sezione è dedicata alla ricerca empirica e integra analisi quantitative e qualitative. I dati quantitativi analizzano il coinvolgimento politico degli immigrati in Italia, evidenziando persistenti disuguaglianze di genere e differenze intersezionali tra gruppi di donne migranti; l'analisi qualitativa approfondisce invece le esperienze quotidiane di partecipazione e auto-organizzazione, restituendo i significati attribuiti alla cittadinanza nei contesti della vita quotidiana e delle pratiche collettive.

Sul piano metodologico, il volume si distingue per l'uso integrato e dialogico di metodi quantitativi e qualitativi, impiegati non in modo meramente complementare ma per interrogare criticamente lo scarto tra cittadinanza formale e cittadinanza vissuta. I dati empirici sono costantemente messi in relazione con il quadro giuridico e istituzionale italiano, mostrando come le norme producano effetti concreti sulle possibilità di partecipazione e riconoscimento. Questa strategia multilivello si rivela

Copyright © FrancoAngeli This work is released under Creative Commons Attribution - Non-Commercial - NoDerivatives License. For terms and conditions of usage please see: http://creativecommons.org

particolarmente efficace nel cogliere la complessità dei processi di cittadinanza e delle disuguaglianze che li attraversano.

Il contributo del volume alla letteratura risiede proprio in questa lettura integrata dei processi di cittadinanza, che supera la tradizionale separazione tra studi sulla partecipazione, studi sulle migrazioni e analisi delle politiche di cittadinanza. La cittadinanza emerge come categoria analitica centrale per lo studio delle disuguaglianze, non neutra ma intersezionale, situata e relazionale. Il volume dialoga in modo solido e consapevole con la letteratura femminista e intersezionale sulla cittadinanza vissuta e sulle pratiche di partecipazione, contribuendo al tempo stesso a ridefinirne i confini teorici e metodologici attraverso un'analisi empiricamente fondata nel contesto italiano. Da questo punto di vista, il lavoro di *Rosa Gatti* si configura come un contributo scientificamente robusto e convincente agli studi sulle migrazioni e sulla cittadinanza in Italia.

Accanto ai numerosi punti di forza, il volume si configura anche come un terreno fertile per lo sviluppo di ulteriori analisi e piste di ricerca, come peraltro suggerito dalla stessa autrice. In particolare, emerge la necessità di approfondire il ruolo delle donne migranti meno visibili, che non ricoprono posizioni di leadership. In questa direzione, il libro invita esplicitamente a promuovere indagini campionarie ad hoc sulla partecipazione politica dei migranti. Inoltre, lo studio di *Rosa Gatti* pone solide basi per estendere l'analisi ad altri contesti urbani italiani, aprendo la strada a confronti comparativi che consentano di verificare l'esistenza di differenze territoriali e regionali nelle pratiche di partecipazione sociale e politica dei migranti. In una prospettiva più ampia, il volume offre anche un quadro concettuale e metodologico adatto a essere applicato in chiave comparativa a contesti nazionali differenti, caratterizzati da regimi di cittadinanza e modelli di inclusione ed esclusione diversi. Infine, un'estensione dell'analisi qualitativa agli uomini migranti potrebbe contribuire a mettere ulteriormente in luce analogie e differenze nei processi di costruzione della cittadinanza e nelle pratiche di partecipazione sociale e politica, rafforzando la comprensione delle dinamiche di genere che attraversano tali processi.

Nel complesso, *Da migranti a cittadine. Pratiche e significati di cittadinanza tra partecipazione sociale e politica,* si rivolge a un pubblico di studiosi e studiose, ricercatori e ricercatrici, nonché a policy makers e operatori del terzo settore interessati ai temi della cittadinanza, della partecipazione e dell'inclusione. Si tratta di un'opera che non solo arricchisce la conoscenza su un tema ampiamente discusso, ma che contribuisce in modo originale a ripensare le categorie di appartenenza, partecipazione e cittadinanza alla luce delle trasformazioni sociali contemporanee.

Lucrezia Alice Moschetta
Università degli Studi di Padova
(lucreziaalice.moschetta@studenti.unipd.it)

Copyright © FrancoAngeli This work is released under Creative Commons Attribution - Non-Commercial - NoDerivatives License. For terms and conditions of usage please see: http://creativecommons.org